

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nel nostro istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (INFANZIA + PRIMARIA + SECONDARIA)	10 + 53 + 43
> minorati vista	1 prim. + 1sec.
> minorati udito	1 secondaria
> Psico -fisici	1 + 7 + 6
> Psicici	9 + 45 +35
> Fisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA (Primaria + Secondaria)	31 + 61
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro: disturbo specifico	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico (indipendentemente da segnalazione)	
> Linguistico-culturale	
> Altro: problemi cognitivi certificati e non	51 di cui 13 certificati + 22 (tutti certificati)
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	127
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Area Ptof (1), orientamento (1), inclusione (3), DSA (2)	Sì
Funzioni strumentali e referenti (disabilità, DSA, BES)	Funzioni strumentali e insegnanti formati nelle diverse problematiche	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa scolastica interna. Psicologhe sportello d'ascolto	NO Sì
Docenti tutor/mentor	Solo per docenti neo-immessi in ruolo	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Sì			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro: punti di debolezza: -Tempi lunghi delle fasi di valutazione degli alunni inviati alla NPI -Assenza, in alcuni plessi, di spazi specifici da utilizzare per gli alunni BES e disabili					x	

<p>Altro: punti di forza :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Presenza di funzioni strumentali per l'inclusione – Ins. Cipollina Loredana sec.I° grado, Aliprandi Elisabetta e Pozzi Francesca Infanzia e Primaria; -Presenza F.S. D'ISTITUTO per gli alunni DSA e BES –Ins. Signorotti Daniela Infanzia e Primaria, Ins.Fontanella Daniela Sec.I° grado -Presenza F.S. Orientamento -Ins Liaci Daniela. - Presenza F.S. PTOF -Ins. Nobili Nadia -Commissione inclusione - Presenza referente intercultura -Disponibilità, da parte degli enti locali, nel supportare finanziariamente i processi di inclusione dell'istituto. 						
<p>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</p>						
<p>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</p>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>LA SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). -Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (commissione per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. -Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASST e/o servizi sociali) <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Gestisce tutto il sistema. È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES. Supervisiona l'operato di F.S. e referenti.</p> <p>GLO</p> <p>Il GLO (gruppo di lavoro sull'handicap operativo) è composto dal Consiglio di Classe/Team (insegnanti curricolari e di sostegno), dai genitori, dagli educatori /assistenti alla comunicazione e dagli operatori socio-sanitari (se disponibili) che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità. Ha il compito di elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico, come stabilito dalla legge 104/92.</p> <p>Funzione strumentale Inclusione</p> <p>Si occupa di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) -chiedere di convocare e presenziare le riunioni del GLI su delega del dirigente scolastico; b) -predisporre gli atti necessari per le riunioni del GLI; c) -curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi garantendone la sicurezza ai sensi della normativa vigente sui dati personali e sensibili dell'Istituto; d) -tenere i contatti con l'ASST e con gli altri Enti esterni all'Istituto, con l'UST; e) -collaborare col dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe; f) -collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno; g) -curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe, interclasse, intersezione o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; h) -chiedere la convocazione dei Consigli di classe, interclasse, intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere di eventuali questioni straordinarie attinenti ad alunni con disabilità;

- i) -coordinare l'attività del GLI e/o GLO
- j) -coordinare e collaborare con gli insegnanti sostegno dei diversi ordini di scuola;
- k) -coordinare l'accoglienza dell'alunno con disabilità;
- l) -collaborare con il personale della segreteria per la compilazione della modulistica;
- m) -monitorare i passaggi degli alunni tra i vari ordini di scuola.

Funzione Strumentale DSA

Si occupa di:

- Interagire col team dei docenti dei consigli di classe/team nella secondaria/primaria;
- Conoscere la situazione globale dell'Istituto relativamente agli alunni DSA e BES;
- Favorire la comunicazione e la relazione interna ed esterna con particolare riferimento a:
 - rapporto scuola-famiglia-ASST;
 - rapporto tra le scuole dell'Istituto;
- Assumere la funzione di supporto per tutti i docenti;
- Collaborare con il GLI e/o altre Commissioni presenti all'interno dell'IC;
- Collaborare con Il Dirigente Scolastico per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti; - --
- Dare consulenza per la compilazione dei PDP;
- Fascicolare e archiviare i documenti;
- Aggiornare la documentazione;
- Collaborare con la segreteria per trasmissione dati alunni.

Referente intercultura (accoglienza alunni stranieri)

- Effettua/coordina prove d'ingresso ai NAI.
- Individua strategie di integrazione degli alunni stranieri.
- Verifica gli interventi effettuati e supporta i docenti.
- Collabora con il responsabile dei mediatori/ facilitatori linguistici.

Funzione strumentale Orientamento

- Coordina la commissione continuità
- Si occupa di coordinare le fasi di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Propone e coordina progetti/interventi per aumentare le competenze orientative ed incrementare il processo di scelta.

Consigli di classe/team/intersezione

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Individuano gli alunni con BES sulla base di osservazioni oggettive e condividono e adottano strategie inclusive.
- Sollecitano la famiglia, se lo ritengono necessario, ad eventuali approfondimenti diagnostici e redigono una relazione da consegnare ai clinici.
- Elaborano, attivano e verificano i PDP per BES e DSA.
- Condividono i PDP con le famiglie e gli studenti (patto formativo).
- Redigono le linee generali dei PEI.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASST

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI.

GLI

Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo

individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare il GLI si occupa di:

- a) -gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA o BES;
- b) -analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
-collaborare con la D.S. per l'individuazione dei criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
-definire i criteri generali per la redazione del PEI;
- f) -proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o BES ai docenti che se ne occupano;
- g) -definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- h) -formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- i) -formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA o BES;

-Elabora e delibera il PAI per l'A.S. successivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone prassi nel percorso di autoformazione.

Formazione specifica con CTI, CTS, MIUR

Formazione individuale sull'inclusione proposte sul territorio dai vari Enti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 L.104/1992 a favore degli alunni con disabilità a cui fa riferimento la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla L.170/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Strategie di autovalutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza dell'alunno
- valutazione formativa

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di sostegno

si occupano di:

- a) -seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di classe, interclasse, intersezione e del GLO;
- b) -partecipare ai Consigli di classe, interclasse, intersezione, al GLO e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- c) -collaborare ed informare gli altri membri sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- d) -partecipare ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi, ove inseriti, essendone contitolari.
-raccogliere proposte nei vari plessi da discutere all'interno della commissione H

Assistente educatore scolastico

Supporta, i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno o collabora secondo quanto organizzato dai docenti.

Mediatore/Facilitatori linguistici/Docenti Org. Potenziato

Attiva percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe e le figure referenti.

Supporta l'alunno nel passaggio nella nuova realtà scolastica favorendo la collaborazione scuola/famiglia.

Pari

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi che è necessario raggiungere.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Enti locali

Dote comune e servizio civile.

L'istituto offre agli studenti ed alle loro famiglie, nel rispetto della riservatezza personale, lo **Sportello psicologico**, che si propone di aumentare il grado di benessere tra gli studenti per ottenere un miglioramento generale della vita scolastica, favorendo la funzione educativa, l'insegnamento e l'apprendimento. Lo sportello svolge interventi di sostegno e d'ascolto dei ragazzi in situazione di difficoltà e/o disagio, offre supporto ai genitori, nella risoluzione delle problematiche riportate, ed ai docenti, nella gestione delle criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Servizio educativo pomeridiano

Partecipa all'azione educativa e didattica offrendo interventi atti a sviluppare la socializzazione e l'integrazione tra pari, nonché un appoggio nello svolgimento dei compiti e nello studio.

Assistenza domiciliare

Interviene nel momento in cui la scuola individua una situazione particolarmente disagiata anche a livello familiare, supportando l'azione educativa e migliorando il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa.

Associazioni di volontariato

Sul territorio sono presenti associazioni/ex docenti dell'istituto a cui si può far riferimento in caso di aiuto e di supporto all'azione didattica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- a) concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe;
- b) illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno;
- c) concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri;
- d) favorire l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, gli operatori e il gruppo d'Inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- 1) Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione
- 2) Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- 3) Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- 4) Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici

- 5) Metacognizione
- 6) Didattica orientativa
- 7) Interdisciplinarietà
- 8) Interculturalità
- 9) Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Favorire l'uso della piattaforma GSuite for education anche ad integrazione della didattica in presenza. L'utilizzo dei laboratori/attività extra curricolari presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzione Strumentale, GLI d'Istituto, equipe medica, assistente educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Ogni figura in base alla sua funzione collabora per promuovere il progetto di vita dell'alunno in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie maggiori risorse umane, materiali e tecnologiche.

Risorse umane

- Formazione docenti
- Minor numero di alunni per classe
- Numero di ore di sostegno adeguate ai bisogni
- Possibilità di richiedere interventi di AEC anche in assenza di certificazione di disabilità.

Risorse materiali e tecnologiche

- Software didattici e riabilitativi
- Materiali specifici per certificati 104 gravi
- Allestire pc in biblioteca con database didattici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Protocollo di accoglienza e raccordo tra i vari ordini di scuola contenuti nel Ptof.

Attenzione alla fase di accoglienza/passaggio tra i vari ordini di scuola garantendo un confronto tra scuola e famiglia già a partire dai mesi successivi all'iscrizione.

Attenzione all'orientamento attraverso una didattica orientativa che sia, come già detto sopra, laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.

Attenzione ad un complessivo progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/05/2022